MODULARIO B.C.A. - 50

Mod. 8

# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1/6/1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

CONSIDERATO che l'immobile Palazzo Baronale in Via Angioy sito in provincia di Sassari, comune di Ossi, segnato in catasto al N.C.E.U. foglio 8 particella 556, confinante con mappali 616-1238-610, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che, l'immobile medesimo, é da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà di Ente Ecclesiatico;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari:

D E C R E T A :

l'immobile Palazzo Baronale sito in comune di Ossi, così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1/6/1939, n. 1089, ed é, pertanto, da ritenersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di Ossi.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le province di Sassari e Nuoro esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, lì 18 DIC. 1993

IL MINISTRO

F.to RONCHEY

MINISTERO ... UFFICIO CENTRALE ...

PER COPIA CONFORME

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Scanned by CamScanner

MODULARIO
B.C.A. - 68
(ACG/bp)



# Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

**OSSI (Prov. SS) Ex Palazzo Baronale (F° 8 mapp.me 556)**
**via Angioy angolo via Pio X**

**Relazione storico-artistica allegata alla Dichiarazione emessa ai sensi della Legge 1089/39 artt. 1-4.**

Il palazzo seicentesco cosidetto "baronale" di Ossi, risalente presumibilmente alla prima metà del XVII secolo, riveste particolare rilevanza sotto il profilo storico-artistico nel contesto del piccolo centro urbano.

La discreta mole del suo impianto lo pone in una posizione preminente nei confronti della restante edilizia di tipo civile; il secondo polo di riferimento è costituito dalla fabbrica religiosa della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo risalente al XVII sec.

Edificato su un impianto murario pressochè quadrato si eleva per tre piani fuori terra; la tecnica costruttiva muraria è quella tradizionale basata sull'uso di scapoli di pietra legati con malta di fango e modellati agli angolari con precise squadrature.

La semplice e severa decorazione architettonica è affidata esclusivamente alle corpose ma scarne mostre in pietra delle porte e finestre e alla cornice di coronamento, anch'essa litica, modellata a semplice guscio.

Gli interni, con volte in muratura e solai in legno presentano ambienti di discreta ampiezza.

Il tetto a due falde con orditura lignea, incannuciato e tegole curve fu sostituito dal Genio Civile negli anni 80 con una copertura in laterocemento che segna esattamente l'andamento dell'antica copertura.

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Scanned by CamScanner

Nello stemma, che sovrasta l'ingresso principale sulla via Angioy, si legge: "Esta obra hizo/el n.d. Miguel Piras A. 1749"; si tratta del riferimento alla presa di possesso, da parte del nobile Cavaliere Michele Piras, del palazzo, dopo che questo fu appartenuto presumibilmente alla famiglia Guiò, baroni di Ossi e all'estinzione di questa ai Manca-Amat di Sassari.

Nella prima metà dell'800 la dinastia dei Piras si divise in due linee: una si stabilì a Sassari, l'altra continuò a risiedere ad Ossi.

Alla fine dell'800 anche i Piras di Ossi si trasferirono altrove ed il Palazzo passò alla parrocchia diventando così "sa domo' e su rettore".

I diversi rettori, che si succedettero affiancati da due preti, dipendenti dall'Archivescovo di Sassari, lo utilizzarono fino agli anni sessanta di questo secolo, quando per mancanza di interventi di manutenzione e restauro, lo stato precario del palazzo ne consigliò l'abbandono e il reperimento di un'altra sede idonea per il pastore di Dio.

Alla fine degli anni 70 l'intervento effettuato dal Genio Civile, limitato alle sole coperture, bloccherà il degrado nel quale era caduto il fabbricato, per secoli simbolo del potere feudale e signorile. Il presente provvedimento intende esplicitare il vincolo di tutela esistente ope legis sul fabbricato.

IL RELATORE

(Dott. Alma CASULA)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Marilena DANDER)

Roma lì

VISTO: IL MINISTRO

PONCHER

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

Scanned by CamScanner

Soprintendenza ai Beni A.A.A.S.
OSSI- PALAZZO BARONALE E PERTINENZE
Planimetria catastale alleg.alla
Declaratoria ex art.4 L.1089/39
F°8 mappale 556.

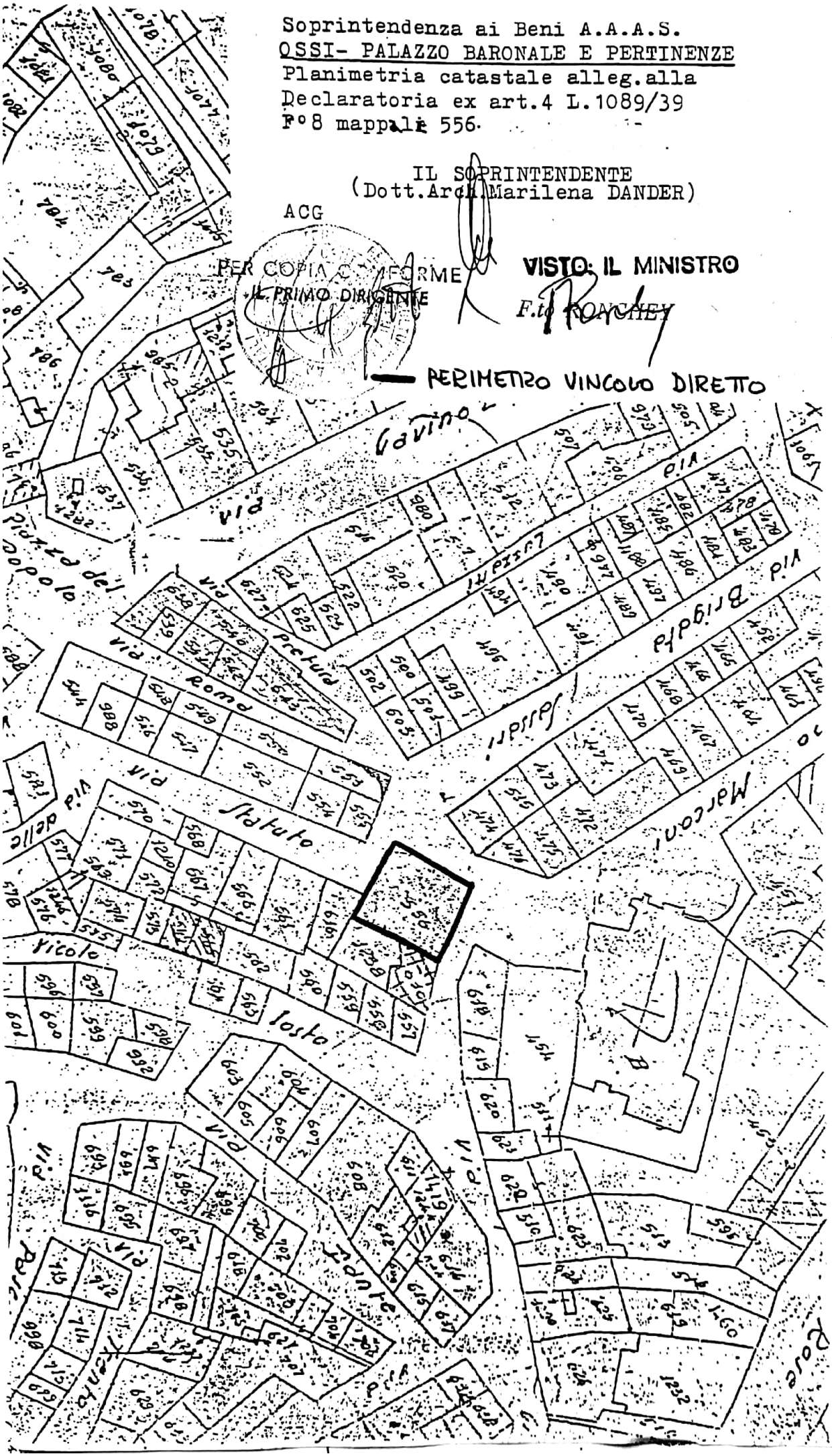
IL SOPRINTENDENTE
(Dott.Arch.Marilena DANDER)

ACG

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

VISTO: IL MINISTRO
F.to RONCHEY

PERIMETRO VINCOLO DIRETTO




N. CATALOGO GENERALE
20/00048071

N. CATALOGO INTERNAZIONALE
ITA:

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
Soprintendenza ai Beni A.A.A.S.di SS e NU

REGIONE
SARDEGNA

ALLEGATO N. 1

OSSI PALAZZO BARONALE F° 8 mapp.556 scala 1:1000

Scanned by CamScanner